

Mancano operatori socio sanitari, più fondi per formarli

Le proposte approvate
Ok all'iniziativa di Casati. Si anche a quella di Lobati, Rota e Malanchini per istituire luoghi di formazione

— Maggiori risorse e impegno per combattere la carenza strutturale del personale sanitario: nella manovra finanziaria di Regione Lombardia approvata ieri c'è un'attenzione specifica sul tema sanità. Un capitolo di spesa importante, di 23 miliardi

di euro sul totale di 34 miliardi del Bilancio di previsione 2025, e sul quale sono intervenuti con proposte concrete e atti di indirizzo anche i consiglieri regionali bergamaschi.

Sono due in particolare gli ordini del giorno approvati e che impegnano la Regione a prevedere nel triennio 2025-2027 più investimenti, a cominciare dalla formazione di nuovo personale nelle strutture socio sanitarie.

La prima spinta arriva dal consigliere del Pd Davide Casati,

che chiede alla Giunta Fontana di stanziare risorse per «il finanziamento diretto con bandi ad hoc dei corsi di formazione di qualifica e aggiornamento per operatori Asa e Oss, in considerazione della carenza di personale nelle strutture socio sanitarie e al necessario ricambio generazionale. L'abbiamo rilevato nelle Rsa, nei centri diurni così come negli ospedali - aggiunge Casati -, un problema che si acuirà nei prossimi anni con i pensionamenti e al quale dobbiamo da-

re risposte urgenti». La seconda proposta, presentata in aula da Jonathan Lobati, consigliere di Forza Italia, si concentra invece sugli spazi pubblici con la richiesta di prevedere fondi per il riutilizzo di alcuni luoghi inutilizzati nelle strutture sanitarie regionali per ricavarne aule per la formazione professionale o la residenzialità di medici, infermieri, Asa o Oss. «Sono molto soddisfatto per l'approvazione di un ordine del giorno che porterà maggiori risorse per il territorio

bergamasco, dalle valli alla pianura» commenta Lobati, primo firmatario dell'istanza che ha incontrato l'appoggio del collega azzurro Ivan Rota e di Giovanni Malanchini (Lega) ma anche della minoranza con la sottoscrizione del consigliere dem Casati.

A Bergamo, spiega Malanchini, è già previsto un intervento di riconversione: «L'ordine del giorno prevede lo stanziamento di oltre 3 milioni di euro per il 2025 e, a Bergamo, la trasformazione della camera mortuaria

dell'ospedale di Treviglio, mai entrata in funzione, in un centro di formazione professionale. Questo progetto, che segue da tempo, è frutto di una collaborazione tra Abf Treviglio e Regione, ed è un'opportunità fondamentale per ampliare l'offerta formativa sul territorio, in particolare di personale sanitario altamente qualificato, ma anche - conclude Malanchini - per mettere a reddito immobili che altrimenti rimarrebbero inutilizzati».

L. Cat.

Via libera al bilancio regionale Spesa da 23 miliardi per la sanità

Pirellone. Fontana: «Attenti a disabilità e fragilità». Franco: «Niente aumenti delle tasse». L'opposizione: «Immobilismo». Il contributo dei bergamaschi

LORENZO CATANIA

Investimenti per la sanità, il trasporto pubblico e lo sport, e ancora per la formazione professionale, il dissesto idrogeologico e la tutela delle aree montane. È stato approvato ieri il Bilancio di previsione 2025-2027 di Regione Lombardia. Una manovra con entrate da 34 miliardi di euro per il 2025, di cui una spesa importante per la sanità, 23 miliardi, e che tocca i settori strategici dello sviluppo del territorio lombardo. «La manovra - ha evidenziato il governatore Attilio Fontana - mantiene saldo il principio di non innalzare tasse o imposte, confermando e anzi implementando i servizi ai cittadini, con particolare attenzione al mondo della disabilità e delle fragilità, per il quale sono previsti maggiori investimenti. Una manovra vicina con concretezza ai lombardi e soprattutto a chi ha più bisogno. Questi sono fatti e non parole. La manovra - ha aggiunto il governatore - rispecchia l'impegno che stiamo portando avanti per rendere la Lombardia sempre più competitiva e in grado di confermare i propri primati. In attesa di avere più autonomia, continuiamo a lavorare con pragmatismo per rispondere alle necessità dei cittadini».

«Nessun aumento delle tasse, investimenti rilevanti nella



Il Consiglio regionale

sanità e in tutti gli ambiti che riguardano la tutela dei più fragili, sostegno al sistema economico produttivo lombardo con misure ad hoc per le imprese, fondi per potenziare le infrastrutture di trasporto e quelle digitali, supporto alle università e ai percorsi di formazione professionale. Il tutto attraverso una pianificazione virtuosa in grado di ottimizzare la sinergia tra risorse proprie, statali e comunitarie, in modo da garantire la copertura finanziaria delle priorità individuate e delle politiche da attuare per il territorio lombardo» commenta l'assessore alla Casa e all'Housing sociale Paolo Franco. Critici invece il Pd e il M5S su un bilancio che «confer-

ma l'immobilismo della Regione» e che «subisce i tagli del governo nazionale».

Il contributo bergamasco

Il contributo «bergamasco» alla finanziaria dei consiglieri di maggioranza e opposizione è fitto. L'attenzione è alta sulla prevenzione del rischio idrogeologico. Arriva da Jonathan Lobati (Forza Italia) la richiesta di aumentare le risorse per «rafforzare le azioni per la mitigazione del rischio alluvionale e idrogeologico». Richiesta condivisa dal collega Ivan Rota: «Risorse importanti a beneficio dei cittadini». Argomento caro anche a Fratelli d'Italia, con l'ordine del giorno di Michele Schiavi per chiedere «un aumento del finanziamento sul Bando Dissesti 2024». Passano anche le sue proposte del sul sostegno ai Gruppi di azione locale (Gal), alla filiera dei librai e all'agricoltura e all'allevamento di montagna. Un tema, la montagna, che come spiega Alberto Mazzoleni (FdI), vedrà anche «un ulteriore sostegno stanziato a favore di Unimont, l'Università della montagna di Edolo».

Sulla cultura, aggiunge Pietro Macconi (FdI), «la manovra rinfanzia leggi regionali con 2,1 miliardi e destina fondi a infrastrutture e istituzioni culturali». La manovra è applaudita dalla

Lega: «Grazie a un emendamento della Lega - commenta Roberto Anelli - saranno stanziati 200 milioni di euro per l'ammmodernamento delle strutture sanitarie». Nel Bilancio c'è anche l'autonomia differenziata, con un ordine del giorno di Giovanni Malanchini, approvato, che invita la Giunta Fontana «a valutare le risorse umane e finanziarie necessarie per intraprendere un'azione efficace di riordino delle autonomie locali e rafforzare il ruolo di Comuni e Province». Risultati importanti raggiunti anche dalla minoranza. Jacopo Scandella (Pd) annuncia come per lo sport nel 2025 ci sarà «un nuovo bando dedicato alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva. Uno strumento fondamentale considerando che gli impianti lombardi hanno un'età media di 46 anni e l'ultimo bando risale al 2020».

Approvate le istanze di Davide Casati (Pd) sul sostegno alla rete di formazione professionale, ai corsi di formazione per Asa e Oss, e ai Comuni per sostenere i costi delle comunità educative per minori. «Sono soddisfatto dell'accoglimento di questi atti di indirizzo - conclude Casati -, se vogliamo costruire un futuro competitivo per la Lombardia, formazione e welfare devono essere prioritari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedali e Ats, i voti per il 2023: a Locati la valutazione più alta

Le pagelle

Per l'allora dg dell'Asst Bg Est 83,75 a Giupponi (Ats) e Stasi (ex «Papa Giovanni»), 69 ad Assembergs (ex Bg Ovest)

— Sono l'appuntamento fisso per la sanità lombarda: sono le valutazioni della Regione Lombardia per i manager delle Asst e delle Ats; i punteggi, riferiti al 2023, sono attribuiti in parte dalla direzione generale Welfare (fino a un massimo di 70 punti su 100) per gli obiettivi strategici e in parte da un comitato ristretto formato dal presidente Attilio Fontana, dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso e dall'assessore al Bilancio Marco Alparone (fino a un massimo di 30 punti su 100) sui comportamenti manageriali. Le valutazioni non hanno solo un valore di «merito» ma al voto finale è legato anche il bonus economico. Per la Bergamasca, il voto più alto, 83 su 100, è andato a Francesco Locati, in qualità di direttore generale dell'Asst Bergamo Est (da gennaio 2024 guida l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo); poi, con 75, c'è Maria Beatrice Stasi, per il lavoro come direttore generale dell'Asst Papa Giovanni (la ex dg è in pensione). Lo stesso voto, 75 su 100, per Massimo Giupponi, come dg dell'Ats di Bergamo (ricopre anche oggi la stessa carica). Una valutazione molto più bassa, 69 su 100, a Peter Assembergs, come dg dell'Asst Bergamo Ovest (oggi non ricopre più cariche nelle

strutture sanitarie).

La classifica regionale lombarda complessiva vede con 85 su 100 al primo posto la direttrice sanitaria dell'Asst Fatebenefratelli Sacco Maria Grazia Colombo, la dg dell'Ats Pavia Lorella Ceconami e Marco Trivelli, attuale dg dell'Asst Lecco, per il suo lavoro all'Asst Brianza. Al secondo posto con una valutazione di 83 su 100, oltre a Francesco Locati, Claudio Sileo dell'Ats di Brescia, Matteo Stocco, che adesso dirige il Policlinico di Milano, per il lavoro svolto all'Asst Santi Paolo e Carlo, l'attuale dg dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Alberto Zoli per quanto fatto con Areu, il dg dell'Ats della Città metropolitana di Milano Walter Bergamaschi, Luigi Cajazzo, attuale dg degli Spedali civili di Brescia e prima all'Asst Franciacorta, Massimo Lombardo, attuale dg di Areu e prima all'Asst degli Spedali Civili di Brescia. All'ultimo posto, oltre ad Assembergs, Tommaso Saporito per l'Asst della Valtellina dell'Alto Lario. Le valutazioni per il 2023 risultano complessivamente di manica più stretta rispetto a quelle attribuite per l'anno 2022: all'epoca a tutti e tre i direttori delle Asst bergamasche e dell'Ats erano stati assegnati 88 punti. Era un periodo in cui la sanità era appena uscita dalla pesante pressione della pandemia: non a caso le pagelle per il 2020, l'anno del Covid, avevano visto un voto uguale, 90, per tutti i dg.

Ca. T.

BTV
BERGAMO

canale
15

www.bergamotv.it



Questa sera
alle ore 21.00

Bepi Quiss! Puntate speciali natalizie in onda venerdì 20 e 27 dicembre e 3 gennaio 2025 alle ore 21.00, repliche 22 29 dicembre e 5 gennaio 2025 alle ore 21.30.
Interamente dedicato alla terra bergamasca, il quiz... della tradizione, fantasia, ironia e leggerezza realizzato con l'obiettivo di unire la voglia di giocare al sentirsi parte di un territorio.

Conduce
il Bepi



LE DISTILLERIE DI SARNICO®

www.ledistilleriedisarnico1886.com